

Spazio per Una foto di copertina "lib210-Cinema-Teatro "

lib210-Cinema-Teatro indici-BiblioV2

lib210-Cinema-Teatro
2594 parole, versione del dom 2026-03-01
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html
aggiornato il dom 2026-03-01

redigio.it/BiblioV2/lib210-Cinema-Teatro.pdf - Questa cronaca del 2005 esamina l'evoluzione degli spazi culturali a Legnano, focalizzandosi in particolare sulla storia e il declino delle sale cinematografiche locali a causa della concorrenza dei grandi multisala.

1. redigio.it/dati4/QGLA084-varie-legnano-6633-7872.mp3- Parte 29 ("Legnano - Cinema Teatro") - 03.44 - #36 #50

indici

lib210-01-Cinema-Teatro - Questa cronaca del 2005 esamina l'evoluzione degli spazi culturali a Legnano, focalizzandosi in particolare sulla storia e il declino delle sale cinematografiche locali a causa della concorrenza dei grandi multisala.

lib210-02-Cinema-Teatro - Il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del Cinema Teatro Legnano in piazza 4 novembre.

lib210-03-Cinema-Teatro - Storia del cinema. - La storia del cinema a Legnano rivela un'evoluzione significativa che riflette i cambiamenti sociali e tecnologici del settore nel corso del XX secolo. Già negli anni '20, la città vantava diverse sale, tra cui il Minion, inaugurato nel 1925, e altri spazi come il Carroccio, il Ratti e il Cinema Italia.

lib210-05-Cinema-Teatro - Sale cinematografiche locali. - La storia delle sale cinematografiche di Legnano testimonia un'epoca di grande fervore culturale e i successivi cambiamenti dovuti all'evoluzione del mercato dell'intrattenimento.

lib210-06-Cinema-Teatro - Architettura e ristrutturazione. - L'architettura e i processi di ristrutturazione dei cinema storici di Legnano, in particolare del Cinema Teatro Legnano, riflettono l'importanza di questi edifici come centri culturali e sociali della città.

lib210-07-Cinema-Teatro - Gestione delle sale. - La gestione delle sale cinematografiche a Legnano ha attraversato diverse fasi, segnate da passaggi di proprietà tra pionieri del settore, distributori e imprenditori del divertimento, oltre che da una costante sfida di adattamento al mercato.

lib210-01-Cinema-Teatro - Questa cronaca del 2005 esamina l'evoluzione degli spazi culturali a Legnano, focalizzandosi in particolare sulla storia e il declino delle sale cinematografiche locali a causa della concorrenza dei grandi multisala.

Questa cronaca del 2005 esamina l'evoluzione degli spazi culturali a Legnano, focalizzandosi in particolare sulla storia e il declino delle sale cinematografiche locali a causa della concorrenza dei grandi multisala. Il testo mette in luce la figura del Cinema Teatro Legnano, un'imponente struttura inaugurata nel 1929 che un tempo rappresentava il fulcro della vita sociale cittadina grazie alla sua architettura ambiziosa e alla doppia funzione di cinema e teatro. Attraverso un'analisi dei passaggi di proprietà e dei restauri, l'autore illustra il tentativo di preservare l'identità artistica della città, sperando in un ritorno alle origini teatrali dell'edificio per contrastare la chiusura dei cinema storici. - QGLA084-varie-legnano-6633-7872.mp3

lib210-02-Cinema-Teatro - Il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del Cinema Teatro Legnano in piazza 4 novembre.

Crea la tua radio con spraker.com. Legnano. Storia. Il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del Cinema Teatro Legnano in piazza 4 novembre. Il proprietario Paolo Borroni si è dovuto arrendere a questa nuova realtà. In città restano attualmente e siamo nel 2005 operanti Il Teatro Galleria inaugurato nel 1954. Il cinema Ratti e il cinema Golden costruito negli anni 70. Oggi è chiuso.

Il cinema teatro legnano. che vediamo ritratto in una foto degli anni 50 era stato realizzato dal cavalier Giovanni Spinetto in società con la famiglia Zena, pioniera dei cinematografi in Italia, quando la città aveva già oltre al Legnano, le sale Carroccio, Ratti e Cinema Italia. Il progetto fu affidato all'ingegner Ettore Allemandi di Legnano. La parte decorativa fu opera dell'impresa dei fratelli Guidi. La sala di platea era lunga 30 m e larga 16 e la capacità complessiva di 1400 spettatori. Il palcoscenico aveva l'apertura di bocca di 10 m di lunghezza e 8 di altezza. Sotto la ribalta, il golfo mistico per l'orchestra aveva la capienza per 35 orchestrali. Il lavoro dell'intera opera furono completati in se e l'inaugurazione avvenne il 31 gennaio 1929. Dai Spinetto Zena, il Legnano passò in proprietà a Luigi De Pedis, titolare di una casa cinematografica di distribuzione e 3 anni fa, nel 2002, fu acquistato da Antonio Grassini di Parabiago, gestore di altri locali di divertimento, che intende far loro tornare alla sua originaria funzione di teatro. Intanto sono in corso lavori di ristrutturazione della facciata e di ampliamento dell'ingresso.

lib210-03-Cinema-Teatro - Storia del cinema. - La storia del cinema a Legnano rivela un'evoluzione significativa che riflette i cambiamenti sociali e tecnologici del settore nel corso del XX secolo. Già negli anni '20, la città vantava diverse sale, tra cui il Minion, inaugurato nel 1925, e altri spazi come il Carroccio, il Ratti e il Cinema Italia.

La storia del cinema a Legnano rivela un'evoluzione significativa che riflette i cambiamenti sociali e tecnologici del settore nel corso del XX secolo. Già negli anni '20, la città vantava diverse sale, tra cui il Minion, inaugurato nel 1925, e altri spazi come il Carroccio, il Ratti e il Cinema Italia.

Un punto di svolta fondamentale fu l'apertura del Cinema Teatro Legnano il 31 gennaio 1929, situato in Piazza 4 Novembre. Quest'opera fu realizzata dal cavalier Giovanni Spinetto in collaborazione con la famiglia Zena, considerata pioniera dei cinematografi in Italia. L'edificio, progettato dall'ingegner Ettore Allemandi, era una struttura imponente per l'epoca:

Poteva ospitare fino a 1400 spettatori.

Disponeva di un palcoscenico con un'apertura di 10 metri e un golfo mistico capace di accogliere un'orchestra di 35 elementi.

La sua costruzione fu rapida, completata in soli sei mesi.

Nel secondo dopoguerra, l'offerta cinematografica continuò a espandersi con l'inaugurazione del Teatro Galleria nel 1954 e la costruzione del Cinema Golden negli anni '70.

Tuttavia, l'avvento delle grandi strutture moderne ha segnato il declino di molte sale storiche. L'apertura del Multisala di Cerro Maggiore ha avuto conseguenze dirette sul tessuto urbano di Legnano, portando alla chiusura di sale storiche come il Minion. Anche il Cinema Golden risulta chiuso nel 2005.

Per quanto riguarda il Cinema Teatro Legnano, dopo diversi passaggi di proprietà (da Luigi De Pedis ad Antonio Grassini nel 2002), la strategia di gestione si è spostata verso il recupero della sua funzione originaria di teatro, con interventi di ristrutturazione della facciata e ampliamento dell'ingresso per adattarsi alle nuove esigenze del pubblico.

Qual era l'importanza della famiglia Zena nel cinema italiano?

Come si è evoluto il ruolo del Teatro Galleria oggi?

Quali trasformazioni ha subito il Cinema Legnano nel 2002?

lib210-04-Cinema-Teatro - Cinema Teatro Legnano. - Il Cinema Teatro Legnano, situato in Piazza 4 Novembre, rappresenta un pezzo significativo della storia dell'intrattenimento della città di Legnano. Inaugurato il 31 gennaio 1929, la sua apertura seguì di quattro anni quella

del cinema Minion.

Il Cinema Teatro Legnano, situato in Piazza 4 Novembre, rappresenta un pezzo significativo della storia dell'intrattenimento della città di Legnano. Inaugurato il 31 gennaio 1929, la sua apertura seguì di quattro anni quella del cinema Minion.

Ecco i dettagli principali riguardanti la sua struttura, la storia e la gestione:

Origini e Architettura

Realizzazione: Fu costruito dal Cavalier Giovanni Spinetto in società con la famiglia Zena, considerata pioniera dei cinematografi in Italia.

Progetto e Decorazioni: Il progetto architettonico fu affidato all'ingegner Ettore Allemandi, mentre la parte decorativa fu curata dall'impresa dei fratelli Guidi.

Dimensioni e Capacità: La sala della platea misurava 30 metri di lunghezza per 16 di larghezza, con una capacità complessiva di ben 1400 spettatori.

Caratteristiche Tecniche: Il palcoscenico aveva un'apertura di 10 metri per 8. Sotto la ribalta era presente un golfo mistico (fossa per l'orchestra) in grado di ospitare fino a 35 orchestrali.

Evoluzione e Passaggi di Proprietà

Nel corso degli anni, la proprietà della struttura è passata dai soci fondatori Spinetto-Zena a Luigi De Pedis, titolare di una casa di distribuzione cinematografica. Nel 2002, l'edificio è stato acquistato da Antonio Grassini, un gestore di locali di divertimento originario di Parabiago. L'intento della nuova proprietà era quello di riportare la struttura alla sua funzione originaria di teatro. A tal fine, intorno al 2005, sono stati avviati lavori di ristrutturazione della facciata e di ampliamento dell'ingresso.

Contesto Cittadino

Il Cinema Teatro Legnano faceva parte di un ricco panorama di sale cittadine che includeva il Carroccio, il Ratti e il Cinema Italia. Tuttavia, l'avvento dei multisala, come quello di Cerro

Maggiore, ha avuto un impatto negativo sulle sale storiche locali, portando ad esempio alla chiusura del cinema Minion e influenzando il destino di altre realtà come il cinema Golden (costruito negli anni '70 e successivamente chiuso). Al 2005, oltre al Legnano, risultavano ancora operativi il Teatro Galleria e il Cinema Ratti.

Qual era lo stile decorativo dei fratelli Guidi nel teatro?

Scopri di più sulla famiglia Zena, pioniera del cinema italiano.

Come sono proseguiti i lavori di Antonio Grassini dopo il 2005?

lib210-05-Cinema-Teatro - Sale cinematografiche locali. - La storia delle sale cinematografiche di Legnano testimonia un'epoca di grande fervore culturale e i successivi cambiamenti dovuti all'evoluzione del mercato dell'intrattenimento.

La storia delle sale cinematografiche di Legnano testimonia un'epoca di grande fervore culturale e i successivi cambiamenti dovuti all'evoluzione del mercato dell'intrattenimento.

Ecco un dettaglio delle principali sale locali citate nelle fonti:

Le Sale Storiche e i Pionieri

Il panorama cinematografico legnanese vanta radici profonde, con la famiglia Zena riconosciuta come pioniera dei cinematografi in Italia. Già negli anni '20, la città disponeva di diverse sale:

Il Minion: Inaugurato nel 1925, è stato per decenni un punto di riferimento sotto la proprietà di Paolo Borroni. Tuttavia, l'apertura del Multisala di Cerro Maggiore ha segnato la fine della sua attività, portandolo alla chiusura.

Cinema Carroccio, Cinema Ratti e Cinema Italia: Erano già attivi quando fu progettato il grande Cinema Teatro Legnano.

Il Cinema Teatro Legnano

Inaugurato il 31 gennaio 1929 in piazza 4 novembre, rappresentò l'eccellenza architettonica e tecnica dell'epoca:

Struttura: Progettato dall'ingegner Ettore Allemandi, vantava una platea di 30x16 metri con una capacità di 1400 spettatori.

Caratteristiche tecniche: Il palcoscenico aveva un'apertura di 10 metri e un golfo mistico capace di ospitare un'orchestra di 35 elementi.

Evoluzione: Dopo essere passato dalla famiglia Spinetto-Zena a Luigi De Pedis, nel 2002 è stato acquistato da Antonio Grassini, che ha avviato lavori di ristrutturazione per riportarlo alla sua funzione originaria di teatro.

Sviluppi del Dopoguerra e Situazione al 2005

Nel corso dei decenni successivi, l'offerta si è arricchita ma ha anche subito contrazioni:

Teatro Galleria: Inaugurato nel 1954, risultava ancora operativo nel 2005.

Cinema Ratti: Un'altra sala che ha mantenuto la sua attività nel tempo.

Cinema Golden: Costruito negli anni '70, nel 2005 risultava invece già chiuso.

In sintesi, mentre alcune sale come il Ratti e il Galleria hanno resistito, altre realtà storiche come il Minion e il Golden hanno ceduto il passo alla concorrenza delle grandi strutture multisala limitrofe.

Qual è il ruolo della famiglia Zena nel cinema italiano?

Com'era strutturato l'antico golfo mistico del Cinema Teatro Legnano?

Quali trasformazioni ha subito il Cinema Teatro Legnano dal 2002?

lib210-06-Cinema-Teatro - Architettura e ristrutturazione. - L'architettura e i processi di ristrutturazione dei cinema storici di Legnano, in particolare del Cinema Teatro Legnano, riflettono l'importanza di questi edifici come centri culturali e sociali della città.

L'architettura e i processi di ristrutturazione dei cinema storici di Legnano, in particolare del Cinema Teatro Legnano, riflettono l'importanza di questi edifici come centri culturali e sociali della città.

Architettura del Cinema Teatro Legnano

Il Cinema Teatro Legnano, situato in piazza 4 novembre, rappresenta un'opera architettonica di rilievo inaugurata il 31 gennaio 1929. Le sue caratteristiche principali includono:

Progettazione: Il progetto fu affidato all'ingegner Ettore Allemandi di Legnano, mentre l'apparato decorativo fu curato dall'impresa dei fratelli Guidi.

Dimensioni e Capienza: La sala della platea misurava 30 metri di lunghezza per 16 di larghezza, con una capacità complessiva impressionante per l'epoca di 1400 spettatori.

Caratteristiche Tecniche: Il palcoscenico presentava un'apertura di bocca di 10 metri per 8 metri di altezza. Sotto la ribalta era presente un golfo mistico (fossa per l'orchestra) capace di ospitare fino a 35 orchestrali.

Efficienza Costruttiva: L'intera struttura fu completata in soli sei mesi, un tempo di realizzazione estremamente rapido per una costruzione di tale portata.

Interventi di Ristrutturazione

Nel corso degli anni, la destinazione d'uso e l'aspetto dell'edificio hanno subito modifiche per adattarsi alle nuove esigenze del mercato dell'intrattenimento:

Cambio di Proprietà: Dopo essere stato di proprietà di Luigi De Pedis, l'edificio è stato acquistato nel 2002 da Antonio Grassini.

Ritorno alle Origini: La nuova gestione ha espresso l'intenzione di

far tornare la struttura alla sua funzione originaria di teatro.

Lavori Specifici: Gli interventi di ristrutturazione menzionati nelle fonti includono il rifacimento della facciata e l'ampliamento dell'ingresso, volti a modernizzare l'accesso e l'estetica del teatro pur preservandone l'importanza storica.

Questi sforzi di ristrutturazione si inseriscono in un contesto in cui altre sale, come il Minion (inaugurato nel 1925), non sono riuscite a sopravvivere alla concorrenza dei moderni multisala, portando a una ridefinizione degli spazi cinematografici e teatrali urbani.

Quali furono le sorti degli altri cinema come il Ratti?

Chi era la famiglia Zena, pioniera dei cinematografi in Italia?

Quali spettacoli ospitava il golfo mistico da 35 orchestrali?

lib210-07-Cinema-Teatro - Gestione delle sale. - La gestione delle sale cinematografiche a Legnano ha attraversato diverse fasi, segnate da passaggi di proprietà tra pionieri del settore, distributori e imprenditori del divertimento, oltre che da una costante sfida di adattamento al mercato.

La gestione delle sale cinematografiche a Legnano ha attraversato diverse fasi, segnate da passaggi di proprietà tra pionieri del settore, distributori e imprenditori del divertimento, oltre che da una costante sfida di adattamento al mercato.

Passaggi di Proprietà e Figure Chiave

La storia della gestione è esemplificata dalle vicende del Cinema Teatro Legnano:

Le origini: Fu inizialmente gestito dal Cavalier Giovanni Spinetto in società con la famiglia Zena, quest'ultima nota per essere stata pioniera dei cinematografi in Italia.

La fase della distribuzione: Successivamente, la proprietà passò a Luigi De Pedis, che portava l'esperienza di titolare di una casa cinematografica di distribuzione.

La gestione moderna: Nel 2002, la struttura è stata acquisita da Antonio Grassini, un imprenditore già attivo nella gestione di altri locali di divertimento, che ha impresso un cambio di rotta gestionale puntando al recupero della funzione teatrale originaria dell'edificio.

L'Impatto della Concorrenza e le Chiusure

Un aspetto critico della gestione delle sale locali è stato l'impatto dei grandi poli cinematografici esterni. L'apertura del Multisala di Cerro Maggiore ha rappresentato un punto di rottura, costringendo gestori storici alla resa:

Paolo Borroni, proprietario del cinema Minion, dovette chiudere la sua sala (inaugurata nel 1925) a causa della pressione esercitata dalla nuova realtà dei multisala.

Anche il Cinema Golden, costruito negli anni '70, risultava già chiuso nel 2005.

Strategie di Sopravvivenza e Rilancio

Per contrastare la crisi delle sale tradizionali, alcuni gestori hanno optato per il rinnovamento strutturale e la diversificazione:

Sotto la guida di Grassini, il Cinema Teatro Legnano ha visto interventi di ristrutturazione della facciata e ampliamento dell'ingresso per modernizzare l'accoglienza.

Al 2005, la città manteneva una rete di sale operative con diverse identità: il Teatro Galleria (aperto dal 1954), il Cinema Ratti e il recuperato Teatro Legnano.

Qual è il ruolo della famiglia Zena nel cinema italiano?

Quali caratteristiche architettoniche rendevano unico il Cinema Teatro Legnano?

Perché Antonio Grassini ha deciso di puntare sulla funzione teatrale?